

**Pop**  
Madonna visita  
Terracina  
e rimane incantata

«Che Madonna, idolo e icona mondiale della musica pop, abbia scelto Terracina per trascorre una serata e visitare alcuni dei suoi gioielli, non può che riempire di entusiasmo e di orgoglio, e con estremo piacere sono stato informato di come poi sia rimasta molto colpita dal nostro centro

storico». Così il sindaco di Terracina Francesco Giannetti dopo la visita della popstar americana in città. «Madonna è una grande appassionata di arte e di storia, e il fatto che abbia espressamente richiesto di poter visitare il nostro splendido centro storico alto, con il nostro immenso patrimonio,

è una grande soddisfazione e sicuramente un grandissimo riconoscimento. Madonna, in particolare, ha visitato il cosiddetto Capitolium, dove è rimasta incantata dalla testa di Cesare, un reperto unico da cui ha poi preso spunto per una sua storia su Instagram».

**Intervista**

# Carlo Amleto «Vi propongo umorismo, melodie e magia»

Il comico in scena domani sera a Fontanellato per «Musica in castello»

Da Caltanissetta a Parma per una notte all'insegna del divertimento.

Carlo Amleto, uno dei più promettenti comici della nuova risata all'italiana, sarà in scena domani al teatro comunale di Fontanellato, all'interno della rassegna Musica in Castello organizzata da Piccola Orchestra Italiana Aps. Inizio previsto per le 21.30, ingresso gratuito fino a esaurimento posti: «In questo spettacolo dal titolo "Scherzo n° 1 opera prima", ho unito sketch degli anni passati ad alcuni inediti. Non esiste un filo conduttore evidente. Anche se nel mio progetto è chiara l'idea che collega il tutto. Chi verrà a vedermi troverà musica, comicità e magia: un vero e proprio varietà».

**Come reagiscono di solito gli spettatori?**

«Ci sono serate in cui il pubblico ama seguire lo spettacolo in tranquillità ed

altre in cui partecipa maggiormente. Io voglio proporre un appuntamento allegro, fatto di leggerezza. Metto tutta la mia energia sul palco. La gente lo capisce: ho avuto dei riscontri positivi fino ad ora».

**È la prima volta nel vostro territorio?**

«Non la primissima volta in realtà. Mi sono fermato in città, qualche anno fa. Ero in compagnia di mio padre. Ricordo diversi spazi verdi, l'ottima cucina e un'atmosfera che mi era piaciuta. Sono curioso di vedere come reagirà il pubblico parmigiano al mio spettacolo».

**È complicato fare convivere musica e comicità in uno show?**

«A me piace esplorare quello che è il teatro-canzone nelle sue varie sfaccettature. Il mio passato rende semplice unire queste due arti. Ovviamente nel tempo ho affinato i contenuti e la



**Ironia**  
Il comico  
Carlo  
Amleto.

modalità di proposta. Ho così trovato la cifra stilistica che si adatta a quello che sono».

**Lei dove cerca la musica?**

«Mi diverte trovare la musica là dove apparentemen-

**Dove**  
Lo spettacolo si terrà alle 21,30 al Teatro comunale.

te non c'è. Quei suoni che scandiscono la nostra quotidianità, per esempio. Io li sento come note che voglio trasformare in melodia».

**Qual è il segreto del suo Tg0?**

«È la cantilena che diventa musica e poi si trasforma in un tormentone. Propongo un telegiornale alternativo con notizie diametralmente opposte a quelle che si ascoltano abitualmente».

**Ricorda la prima volta che è salito su un palco?**

«Fu per un saggio con la mia scuola di pianoforte. Poi a Palermo, per un concorso. Al liceo invece mi fu data una parte comica ne "Gli Uccelli" di Aristofane. Lo portammo in scena anche al teatro Regina Margherita di Caltanissetta e a Siracusa».

**E come è nato, invece, il gruppo Contenuto Zero?**

«Siamo comici che hanno concluso insieme l'Accademia Paolo Grassi. Il nostro

intento è sempre stato quello di divertire. Dal confronto tra noi è cresciuta la possibilità di conoscere meglio se stessi e di avere nuove ispirazioni».

**Che importanza hanno avuto per lei Stefano De Martino e il programma Bar Stella?**

«Sono stati fondamentali. Mi hanno fatto conoscere al grande pubblico. Il programma dava spazio alla sperimentazione e Stefano è un artista pazzesco. Mi ha permesso di capire come funziona la TV, la differenza dal teatro e quali spazi poteva avere la mia comicità sul piccolo schermo».

**Ed ora cosa la attende?**

«Un po' di riposo, imprescindibile per chi fa un lavoro come il mio. Serve per trovare nuove idee. Poi in autunno inizierò il tour con lo spettacolo».

**Pietro Razzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Omaggio** Ape Museo e la dimora dell'artista come spazi per celebrarlo

## Mario Lanfranchi, prorogata la mostra e spettacoli nella villa

Due buone notizie per Fondazione Mario Lanfranchi: il prolungamento della mostra all'Ape Parma Museo e tre spettacoli in villa per Piaceri d'Arte nell'ultima settimana d'agosto. Già all'inaugurazione di «Le molte vite di Mario Lanfranchi, la casa in scena», affollata, quasi un centinaio di persone, era stato espresso il dispiacere che la mostra non arrivasse ai mesi autunnali, in particolare al periodo del Festival Verdi, numerosi sempre gli ospiti, anche stranieri, che certo avrebbero avuto piacere di ricordare il pioniere dell'opera lirica in televi-

sione, tante le avventure teatrali, cinematografiche, Lanfranchi il primo a ricevere il prestigioso Premio Illica. E la mostra proseguirà fino al 16 ottobre nell'elegante sede di via Farini: un'ottima notizia! L'esposizione ripercorre proprio «le molte vite di Mario Lanfranchi».

Nelle bacheche foto e materiali d'archivio, alle pareti manifesti e cartelli informativi. In loop il film «La Traviata» con Anna Moffo, moglie di Mario, e frammenti di «Venezia, carnevale, un amore», protagonisti Nureyev e la Fracci. Ad affiancare tale materiale di conoscen-



**Teatro**  
Franca Tragni sarà in scena nella villa.



za - inevitabilmente parziale, certo stimolante - le raffinate fotografie di Luca Gilli per «la casa in scena», immagini d'interno della cinquecentesca villa di Santa Maria del Piano/Lesi-

gnano de' Bagni. Nell'ultima sala, la più ampia, le molte passioni di Mario, il famoso levriero El Tenor, record di vittorie ancora imbattuto, i cavalli, assaggi di alcune delle varie forme di collezionismo del Maestro, libri storici illustrati, ferri battuti, autografi, e così via, di particolare interesse la raccolta di sonaglietti settecenteschi d'argento per bambini piccoli, a fianco il numero di FMR, la preziosa rivista di Franco Maria Ricci che ne aveva pubblicato alcuni esemplari. E con il contributo della Regione Emilia Romagna, attraverso il bando legato alle Case d'Illustri e il patrocinio del Comune di Lesignano «quale inizio di una proficua collaborazione» la Fondazione Mario Lanfranchi, presidente Lara Canuti, direttore artistico Valeria Ottolenghi, ha or-

ganizzato, per il terzo anno consecutivo «Piaceri d'Arte», la rassegna che, su modello delle feste in villa del Maestro, ospita spettacoli di musica e teatro. Così nell'ultima settimana di agosto sarà possibile vedere, ascoltare, sempre alle 21, ingresso gratuito a offerta libera, lunedì 26 agosto «Storia di Tecla» di/con Franca Tragni, regia di Carlo Ferrari; martedì 27 agosto: «Omaggio a Sonny Rollins», serata jazz con Emiliano Vernizzi al sax, Paolo Mozzoni alla batteria, Stefano Beluzzi al contrabbasso e Alessandro Magnanini alla chitarra. Infine venerdì 30 agosto Alessandro Nidi al pianoforte e Mascia Foschi, voce recitante e cantante, presenteranno «Allunaggi poetici e musicali», poesie e canzoni dedicate alla luna. <https://fondazionemariolanfranchi.it/>

**Televisione** Dieci episodi in arrivo su Rai 1 a partire dall'11 novembre

## «L'amica geniale», quarta e ultima serie

Alla fine il momento è arrivato, cala il sipario su «L'amica geniale». I primi due episodi della quarta stagione sono stati presentati in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival che per l'occasione ha chiesto ospitalità al MoMa, il museo di arte moderna per la proiezione. «E' stato un lungo viaggio - ha detto lo show runner e regista Saverio Costanzo - tutto ha una fine e lei (Elena Ferrante, ndr) non ha scritto un quinto libro».

L'ultimo capitolo della serie televisiva italo-statunitense creata da Saverio Costanzo e basata sull'omonima serie di romanzi di Elena Ferrante sarà trasmesso in Usa su HBO Max dal nove settembre in dieci episodi diretti da Laura Bispuri con cadenza settimanale, mentre in Italia arriverà l'11 novembre su Rai 1. E' tratta dall'ultimo libro della tetralogia, «Storia della bambina perduta» (2014). Il racconto si svolge a partire dalla metà



**Successo**  
Una scena della nuova serie di cui due episodi sono stati presentati al Tribeca Film Festival.

degli anni '70. Lila e Lenù si ritrovano adulte, di nuovo a Napoli. Le scelte che hanno fatto le hanno allontanate, ma adesso si ritrovano. Saranno amori, tradimenti, figli che nascono e disastri naturali in sottofondo, come il terremoto del 1980.

Tra le novità della quarta stagione, Alba Rohrwacher da voce narrante diventa personaggio nei panni di Elena Lenù Greco sostituendo Margherita Mazzucco e la nuova Lila interpretata da

Irene Maiorino al posto di Gaia Girace. Fabrizio Gifuni è Nino Sarratore. Il giovane Nino era interpretato da Francesco Serpico. La quarta stagione è stata girata in parte girata a Firenze e si è conclusa a Napoli.

«Ho sentito la responsabilità di essere la nuova Lila - ha detto la Maiorino - All'inizio ho cercato di dare continuità al personaggio interpretato da Gaia ma poi l'ho lasciato andare lentamente e alla fine ho trovato la mia Lila. C'è una trasformazione anche a livello emotivo». Per la Rohrwacher, invece, è stato come se voce e volto si riunissero.

**Gina Di Meo**